

10
30975



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 262 /15

Oggetto: ricorso proposto innanzi al TAR Campania Napoli, notificato a mezzo servizio postale in data 14/07/2015 e trasmesso via PEC in pari data, acquisito al protocollo AP n. 4646 del 15/07/2015, dalla GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A. c/l'Autorità Portuale di Napoli e nei confronti della CCC - Consorzio Cooperative Costruzioni in proprio e quale mandataria dell'omonima ATI. Ricorso avverso l'aggiudicazione definitiva della gara per "l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale". Resistenza in giudizio con conferimento incarico di patrocinio relativo alla fase cautelare del giudizio all'Avvocato Antonio del Mese.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il Decreto n. 132 del 30 aprile 2015 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, con poteri e attribuzioni del Presidente indicati dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;

Visto il ricorso, notificato a mezzo servizio postale in data 14/07/2015 e trasmesso via PEC in pari data, acquisito al protocollo AP n. 4646 del 15/07/2015, proposto innanzi al TAR Campania Napoli dalla GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A. c/l'Autorità Portuale di Napoli e nei confronti della CCC - Consorzio Cooperative Costruzioni in proprio e quale mandataria dell'omonima ATI per l'annullamento, previa concessione di ogni idonea misura cautelare presidenziale ex art. 56 c.p.a.:

- 1) dell'esclusione dalla procedura di gara per "l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale", disposta dall'Amministrazione intimata ai danni della ricorrente;
- 2) dell'aggiudicazione definitiva del procedimento di selezione del contraente di cui al numero 1) in favore della controinteressata CCC;
- 3) di ogni altro atto premesso, connesso, consequenziale;
- 4) per la dichiarazione di inefficacia del contratto eventualmente sottoscritto tra l'Autorità Portuale e la CCC;
- 5) per la condanna della stazione appaltante all'aggiudicazione definitiva del lavoro in favore della ricorrente ed alla stipulazione del contratto per l'appalto con la GEA SpA;
- 6) per la condanna, in via subordinata, dell'Autorità Portuale al risarcimento in favore della ricorrente;

Vista la necessità di costituirsi in giudizio;

Man



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 262 /15

Considerato che l'Autorità Portuale di Napoli è dotata di un Ufficio Legale cui sono preposti Avvocati, iscritti nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale degli Avvocati, ex art. 3 del R.D.L. 1578/1933 e art. 23 L. 247 del 31/12/2012, dotati di adeguata competenza e professionalità specifica ed abilitati al patrocinio in favore dell'Ente da cui dipendono;

Vista la L. 247/2012 (in G.U. n. 15 del 18.1.2013, in vigore dal 2.2.2013) e, in particolare, l'art. 23 che testualmente recita "... agli avvocati degli uffici legali istituiti presso gli enti pubblici ... va assicurata la trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente ...";

Valutate le ragioni organizzative (mantenimento e valorizzazione dell'ufficio legale interno costituito da avvocati iscritti nell'elenco speciale), funzionali (informazione e assistenza tempestive) e professionali (alta specializzazione degli avvocati interni);

Vista e valutata copiosa giurisprudenza in materia secondo la quale "...*le amministrazioni devono provvedere allo svolgimento dei compiti loro affidati a mezzo del personale di cui dispongono. Tale principio poggia direttamente sul dettato costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione, che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che – atteso che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale – è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... In conformità ai principi generali di cui sopra, se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ...*";

Considerato che la valorizzazione di "uffici legali interni", cui affidare lo svolgimento di funzioni professionali strettamente connesse con i meccanismi burocratici dell'amministrazione (la c.d. "aderenza e vicinanza al fatto"), è in linea con la diffusa tendenza di ricerca della legalità, "... *che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale ed è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ...*" (cfr., ex multis, T.A.R. Puglia di Lecce, sentenza n. 847/2010; C. Conti reg. Liguria, sez. giurisd., 6.11.03, n. 912, sez. riun. 23.6.92, n. 792; sez. I, 13.6.94, n. 99; sez. I, 2.9.08, n. 393; sez. riun., 2.7.96, n. 36/A; sez. con. Enti, 22.11.96, n. 46; Corte Conti, sez. contr., 24.7.08, n. 22; Corte Costituzionale, 21.11.2006, n. 390; Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, parere n. 14/09 e Sezione Centrale di Controllo n. 25/10; Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, 18.4.2002, n. 5559; Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regione Lazio, sentenza n. 1598 del 3.8.2010; Corte dei Conti, sez. I, 27 dicembre 2011, n. 577; Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo, deliberazione n. 4 del 3.2.2011);

Viste le sentenze n. 1984 e n. 1985 del 7.4.2014 nelle quali il T.A.R. Napoli, nel considerare che "... *l'Avvocatura dello Stato, con dichiarazione effettuata alla udienza del 20 marzo 2014, ha rinunciato alla costituzione in giudizio per conto dell'Autorità portuale, riconoscendo*

Done



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 262 /15

espressamente il patrocinio dell'avvocatura interna dell'ente portuale ...", ha dato atto "... della piena legittimazione dell'avvocatura interna riguardo al patrocinio legale dell'Autorità portuale di Napoli ...";

Vista la sentenza n. 2880 del 25.5.2015 nella quale il T.A.R. Napoli ha confermato che l'Avvocatura dello Stato non possiede lo *ius postulandi* dell'Autorità portuale di Napoli;

Visto l'art. 7 del D. Lgs. 165/2001;

Considerato che l'art. 23 della legge n.247 del 31.12.2012 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) prevede l'affidamento della responsabilità dell'Ufficio Legale ad un avvocato iscritto nell'elenco speciale che esercita i suoi poteri in conformità ai principi della Legge professionale;

Vista la delibera AP n. 258/15 del 22/07/2015 con la quale viene conferito all'Avvocato interno Rossella Iandolo l'incarico di rappresentare e difendere, ad ogni effetto e conseguenza di legge, l'Autorità Portuale di Napoli nel giudizio in oggetto;

Considerato che l'avv. Iandolo ha rappresentato al Dirigente dell'Ufficio Legale, in data 20/07/2015, la fruizione del congedo parentale a far data dal 21/07 successivo;

Considerato che detta circostanza impone l'adozione della presente delibera, al fine di non pregiudicare le ragioni dell'Ente in vista dell'udienza cautelare che si terrà il 29/07/2015;

Dato atto che il Dirigente dell'Ufficio Legale, avvocato cassazionista iscritto nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale, ritiene che l'incarico di rappresentare e difendere l'Autorità Portuale di Napoli nella sola fase cautelare del giudizio possa essere affidato al Dirigente dell'Ufficio Legale, in possesso di idonea qualifica e della professionalità necessaria, al quale verrà rilasciato apposito mandato ed esprime, pertanto, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90;

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE

(Avv. Antonio del Mese)

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Commissario Straordinario, secondo il presente schema di deliberazione;

DELIBERA

- 1) Di costituirsi in giudizio e di resistere al suddetto ricorso proposto innanzi al TAR Campania Napoli dalla GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A., notificato a mezzo servizio postale in data 14/07/2015 e trasmesso via PEC in pari data, acquisito al protocollo AP n. 4646



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 262 /15

del 15/07/2015, avverso l'aggiudicazione definitiva della gara per "l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale";

- 2) Di affidare l'incarico di rappresentare e difendere, ad ogni effetto e conseguenza di legge, l'Autorità Portuale di Napoli, nella sola fase cautelare del giudizio, all'Avvocato interno Antonio del Mese, al quale verrà rilasciato apposito mandato;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Napoli;
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione al Dirigente dell'Area Affari Giuridici e Contrattuali, per i consequenziali adempimenti, all'avv. Rossella Iandolo e via mail al funzionario G. Amitrano affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti, sottocartella Provvedimenti Organi di Vertice, cartella Avvocatura, Delibere Anno 2015, Affidamenti incarico avvocati interni.

Napoli, 27.07.15

=====
Ufficio Legale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (CP) Antonio BASILE

ASR
Basile
Si notifica all'Avv. Rossella Iandolo _____ Area Aff. GG. e CC.- Uff. Legale _____ **via**

mail: G. Amitrano _____

Napoli, 27.07.15

Basile